

Presentata la Roma Appia Run 2025. Si va verso gli 8000 iscritti

Si è svolta questa mattina, nell'affascinante cornice della Chiesa di San Nicola, di fronte al Mausoleo di Cecilia Metella sull'Appia Antica, la conferenza stampa di presentazione della Roma Appia Run 2025.

Queste le dichiarazioni degli intervenuti:

Simone Quilici, direttore del Parco Archeologico dell'Appia Antica: «Questa edizione dell'Appia Run è particolarmente significativa perché coincide con due importanti ricorrenze che definirei storiche: il Giubileo e il riconoscimento dell'Appia Antica come Patrimonio dell'Umanità. Per rafforzare questo connubio tra sport e cultura abbiamo deciso di offrire a ogni partecipante alla gara e a un suo accompagnatore, l'ingresso gratuito nel weekend dell'Appia Run a quattro nostri siti: il complesso di Cecilia Metella e Santa Maria nuova, il complesso di Capo di Bove, l'Antiquarium di Lucrezia Romana e l'importantissima Villa dei Quintili che non tutti ancora conoscono».

Svetlana Celli, presidente dell'Assemblea Capitolina: «Quando si arriva a ventisei edizioni significa che c'è impegno, professionalità e coinvolgimento. Grazie a questo la Roma Appia Run fa parte di quei grandi eventi che portano grande lustro alla Capitale. La corsa ha la vocazione di essere uno sport per tutti, come sancito dalla Costituzione, e credo che l'Appia Run suggelli questo concetto in tutto. Un evento importante anche per l'economia della città: questa manifestazione rappresenta un volano economico incredibile dal punto di vista turistico».

Antonino Viti, presidente nazionale ACSI: «La gara è nata nel 1999 e quando Roberto De Benedittis me ne parlò sposammo subito l'idea, non solo per l'aspetto sportivo, ma anche per il paesaggio e i luoghi percorsi. Ed è stato un successo incredibile grazie al binomio inscindibile tra cultura e sport che si fonde con quello fra sport e benessere: nelle prime venticinque edizioni della Roma Appia Run hanno partecipato oltre 100000 persone. Lo sport parla un linguaggio universale, mette insieme le persone, fa trovare la coesione sociale, l'inclusione quella vera. Ora però, con le attuali regole, organizzare un evento sportivo di questo livello può essere difficile e se non ci fossero le istituzioni che ne comprendono l'importanza per la salute e la socializzazione, saremmo in grossa difficoltà».

Roberto De Benedittis, ideatore e organizzatore della gara: «Per noi che siamo cresciuti negli anni '70 lo sport è cultura, e quindi aver ideato e organizzato l'Appia Run è una bella soddisfazione per trasmettere questo messaggio alle nuove generazioni. Quest'anno poi, in occasione del Giubileo abbiamo voluto dare un'impronta che richiamasse i temi della cristianità. Abbiamo chiesto e ci è stato concesso, il passaggio all'interno delle Catacombe di San Callisto, un luogo magico per gli aspetti religiosi, culturali e paesaggistici. Attraverso questo passaggio siamo stati in grado di ottenere un allungamento della distanza principale (km. 16,700) e aggiungerne un'altra (km. 9,900) che sta stimolando tanti nuovi podisti a partecipare alla manifestazione. Abbiamo già superato le 6000 iscrizioni e le proiezioni ci danno attorno agli 8000 partecipanti di cui 1000 stranieri. Siamo molto contenti, anche per il Fulmine dell'Appia la gara di velocità che si terrà sabato 12 aprile sulla pista dello stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla che coinvolgerà oltre 1000 tra ragazzi e bambini in prove di velocità».

Sono arrivati anche i saluti dall'assessore Elena Palazzo (Regione Lazio): «La Regione Lazio riconosce il proprio patrocinio a questa manifestazione per la capacità che ha di esaltare i migliori valori dello sport mostrando allo stesso tempo la bellezza di un luogo unico al mondo: l'Appia Regina Viarum, recentemente riconosciuta come patrimonio dell'Unesco. Un grande evento di running divenuto ormai tradizionale a Roma, un punto di riferimento per tutti gli amanti della corsa e allo stesso tempo un'occasione per avvicinare anche i più piccoli al mondo della corsa, stimolando la loro voglia di mettersi in gioco attraverso un approccio sano alla competizione».

E quelli dell'assessore Alessandro Onorato (Roma Capitale): «La 26^a edizione della Roma Appia Run ha un significato speciale per la prima volta gli 8 mila runner iscritti correranno sulla via Appia dopo

